

l'innovazione motore del rilancio economico, maggiori attori si sono riuniti a Udine d'un unico tavolo

EVENTO

Giulia Marangoni

Riunire attorno ad un unico tavolo di confronto i protagonisti dell'industria e della ricerca in Friuli in una qualificata discussione sulle opportunità contenute nel decreto Crescitalia 2.0 per la crescita e il rilancio dell'economia del territorio friulano: è stato questo l'obiettivo di 12.12.12 Restart Friuli.

La tavola rotonda. Ad aprire i lavori Sergio Cecotti, Presidente di Friuli Innovazione - centro di ricerca e trasferimento tecnologico del Friuli -, che ha parlato della necessità di un cambio culturale e in Crescitalia 2.0 l'opportunità di avviare questo processo di crescita.

Il decreto Crescitalia 2.0 - ha affermato Cecotti - apre la strada a nuove regole per le aziende start up e introduce, per la prima volta, l'albo degli incubatori d'impresa (tenuto dalle Camere di Commercio a livello provinciale). Per rilanciare l'economia friulana - ha continuato Cecotti - è importante creare nuove imprese con in-



degli incubatori, imprese. Crescitalia ha un vantaggio, porta per la prima volta identità alla filiera dell'innovazione". Giovanni Da Pozzo, Presidente della Cciaa di Udine, ha evidenziato come: "La Cciaa di Udine è stata ed è fondamentale per l'innovazione in FVC, con agevolazioni, strumenti di equity e funding. Nel 2012 la Cciaa ha messo a disposizione per la neo-imprenditoria giovanile 2 milioni di Euro. Udine è il sistema dell'innovazione stata la capitale dell'innovazione in Friuli Venezia Giulia è tra i ne con la fiera Innovation. Fermigliori ma non è visto come mare il percorso di Innovation determinante. Non si può fare è stato un errore; dal 2013, no-innovazione senza infrastruttura - nonostante il perdurare della crisi adeguate e con una scarsità, probabilmente ripartirà per la ricerca e sull'innovazione. Noi Lionello D'Agostini, Presidente di Friuli Innovazione non siate della Fondazione Crup, ha mo finanziati, tranne per l'in-sottolineato come: "Il nostro infrastruttura che è stata pagata impegno è investire sui giovani per il 70% dalla Regione e dal (intesi come ricerca e innova-30% da soci. Nel 2011 tre no-zione), il nostro futuro. Le start stri progetti si sono qualificati up sono importanti per pro come Top 3 di Progetti in Eu-muovere l'occupazione giovanila. La nostra missione - hale. Non vogliamo sostituirci alle concluso il Presidente - è quel-istituzioni, ma siamo sussidia-la di far nascere e crescere imprese che non siano poche eccellenze isolate o sperimenti; ci serve cioè un sistema di sviluppo integrato dove l'innovazione rivesta un ruolo strategico per la crescita".

Moderatore dell'evento il direttore del Messaggero Veneto Omar Monastier che ha passato la parola ad Andrea Di Camillo, consulente del ministro Corrado Passera per le strategie dell'innovazione. Di Camillo sul decreto Crescitalia 2.0 ha sintetizzato che, anche in vista di un nuovo Governo, saranno mantenute qualitativamente le task force fatte ma verranno quantitativamente modificate.

Di Camillo ha continuato dicendo che "Internet ha cambiato il modo di fare impresa. Oggi non esiste un'azienda con situazione stabile. L'importante è ora creare in Italia la cultura di start up per la crescita del Paese".

Dello stesso parere il magnifico rettore dell'Università degli Studi di Udine Cristina Compagno secondo cui: "L'innovazione in Friuli Venezia Giulia è frutto anche dell'Università. In Regione abbiamo moltissimi talenti, competenze, know how. Per la crescita quattro sono gli elementi fondamentali: policy, sistema di ricerca, sistema

Il Friuli riparte

L'opportunità arriva dal decreto Crescitalia 2.0 che introduce l'albo degli incubatori d'impresa



degli incubatori, imprese. Crescitalia ha un vantaggio, porta per la prima volta identità alla filiera dell'innovazione".

Giovanni Da Pozzo, Presidente della Cciaa di Udine, ha evidenziato come: "La Cciaa di Udine è stata ed è fondamentale per l'innovazione in FVC, con agevolazioni, strumenti di equity e funding. Nel 2012 la Cciaa ha messo a disposizione per la neo-imprenditoria giovanile 2 milioni di Euro. Udine è il sistema dell'innovazione stata la capitale dell'innovazione in Friuli Venezia Giulia è tra i ne con la fiera Innovation. Fermigliori ma non è visto come mare il percorso di Innovation determinante. Non si può fare è stato un errore; dal 2013, no-innovazione senza infrastruttura - nonostante il perdurare della crisi adeguate e con una scarsità, probabilmente ripartirà per la ricerca e sull'innovazione. Noi Lionello D'Agostini, Presidente di Friuli Innovazione non siate della Fondazione Crup, ha mo finanziati, tranne per l'in-sottolineato come: "Il nostro infrastruttura che è stata pagata impegno è investire sui giovani per il 70% dalla Regione e dal (intesi come ricerca e innova-30% da soci. Nel 2011 tre no-zione), il nostro futuro. Le start stri progetti si sono qualificati up sono importanti per pro come Top 3 di Progetti in Eu-muovere l'occupazione giovanila. La nostra missione - hale. Non vogliamo sostituirci alle concluso il Presidente - è quel-istituzioni, ma siamo sussidia-la di far nascere e crescere imprese che non siano poche eccellenze isolate o sperimenti; ci serve cioè un sistema di sviluppo integrato dove l'innovazione rivesta un ruolo strategico per la crescita".

Moderatore dell'evento il direttore del Messaggero Veneto Omar Monastier che ha passato la parola ad Andrea Di Camillo, consulente del ministro Corrado Passera per le strategie dell'innovazione. Di Camillo sul decreto Crescitalia 2.0 ha sintetizzato che, anche in vista di un nuovo Governo, saranno mantenute qualitativamente le task force fatte ma verranno quantitativamente modificate.

Di Camillo ha continuato dicendo che "Internet ha cambiato il modo di fare impresa. Oggi non esiste un'azienda con situazione stabile. L'importante è ora creare in Italia la cultura di start up per la crescita del Paese".

Dello stesso parere il magnifico rettore dell'Università degli Studi di Udine Cristina Compagno secondo cui: "L'innovazione in Friuli Venezia Giulia è frutto anche dell'Università. In Regione abbiamo moltissimi talenti, competenze, know how. Per la crescita quattro sono gli elementi fondamentali: policy, sistema di ricerca, sistema

per supportare le start up". Il referente per l'innovazione di Confindustria Udine Matteo Tonon ha affermato che: "Per la crescita è importante andare a stimolare contatti tra gli attori del sistema. In Crescitalia 2.0 viene riconosciuto per la prima volta valore start up per

A conclusione degli interventi ha preso la parola Gianpietro Benedetti, AD della Danieli & C. Officine Meccaniche SpA: "Per la crescita delle nostre aziende rivestono un ruolo fondamentale la ricerca e l'innovazione. È inoltre importante consolidare la comunicazione tra chi fa ricerca e chi fa impresa. La Danieli ha in progetto a Buttrio un nuovo centro di ricerca per dare motivazioni e slancio all'imprenditoria e sviluppare nuovi strumenti a supporto delle aziende. Per la buona riuscita del progetto sarà centrale la collaborazione tra l'Ateneo friulano e gli altri Centri ricerca del territorio".

Il paradosso: Friuli innovazione non è finanziata ma è un'eccellenza. Tre dei progetti si sono qualificati come Top 3 di Progetti in Europa

la creazione di nuove imprese. C'è bisogno - ha concluso Tonon - di una maggiore apertura delle aziende per lavorare in rete. Certamente un ruolo fondamentale per l'innovazione sarà quello delle istituzioni".

dini e ai Rizzi ha allestito dei punti di ascolto, per un totale di 530 posti a sedere, per far partecipare all'evento i giovani universitari: anche l'Agemont di Amaro ha attivato un punto d'ascolto per seguire al meglio la diretta.

Mediante l'hashtag #RE121212 è stato possibile interagire e seguire tramite Twitter l'intero evento.

Un appuntamento quello di 12.12.12 Restart Friuli che non si è esaurito nella serata ma che continua per 100 giorni sui social media. Sarà infatti possibile tramite Facebook, Twitter, LinkedIn o mediante un'email all'indirizzo re121212@friulinovazione.it inviare proposte per fornire un contributo concreto e idee sulle cose "da farsi" in Friuli. Queste saranno poi raccolte in un compendio e portate all'attenzione della nuova governance territoriale a primavera 2013.

Datamind vince il premio BeStartup.

Al suo esordio, il premio BeStartup che individua fra le imprese nate dall'incubatore Techno Seed di Friuli Innovazione e che hanno terminato il percorso di incubazione da almeno 3 anni, quella che ha avuto i migliori esiti sul mercato, decreta Datamind azienda vincitrice.

A premiare Datamind il rettore dell'Università degli Studi di Udine Cristina Compagno con parole di stima per l'ottimo risultato raggiunto: "La vostra impresa ha saputo valorizzare al meglio l'esperienza e il percorso fatti all'interno di Techno Seed, facendo leva sul potenziale innovativo e sull'elevato capitale umano. È riuscita altresì a sviluppare soluzioni flessibili e solide collaborazioni, con interessanti opportunità di crescita a livello nazionale ed in-



La consegna del premio BeStartup a Datamind

Sarà possibile tramite i social media inviare proposte per fornire un contributo concreto e idee sulle cose "da farsi" in Friuli

ternazionale". L'azienda godrà di una consulenza specialistica del valore di 3.500 Euro volta a sviluppare ulteriormente l'azienda.

Datamind, nata nel 2006, utilizza esperienze di ricerca ed expertise tecnologico per studiare, progettare ed implementare algoritmi innovativi e soluzioni flessibili per l'analisi e l'esplorazione visuale di dati e per l'estrazione di conoscenza, sia in ambito scientifico che industriale. Attualmente Datamind è principalmente attiva in tre ambiti: l'elaborazione di immagini, specie in campo medico e industriale; lo sviluppo di interfacce grafiche avanzate, anche a integrazione touch screen; la programmazione di applicazioni per dispositivi mobili con sfruttamento dati Gps.